

A cura di *Gabriela Jacomella: giornalista, scrittrice e formatrice.*

## SCHEDA VIDEOCLIP

**Prodotto:** 1 per ogni classe

**Durata:** massimo 5 minuti (preferibili i formati sintetici: 1,5 min per servizio chiuso, 3 min per servizio ampio, 5 solo se stile reportage)

**Posizione smartphone per video e foto:** orizzontale

**Contenuti:** sintesi di tutto il percorso del progetto, dal lavoro a scuola fino all'incontro con e presso le associazioni (consigliato documentare con foto e video anche le fasi in classe: rassegna stampa e confronto)

**Cosa serve:** smartphone carichi e con memoria libera, eventuali competenze e programmi di montaggio free (possiamo individuare esempi di software/applicativi free in caso non se ne disponesse già).

Impostare: titolo, descrizione, credits video con i nomi di tutti/e i/le partecipanti (nel prodotto finale e nel testo di descrizione/accompagnamento\*)

**Musiche:** Creative commons, licenziate free o autoprodotte

**Testo di accompagnamento:** una breve descrizione in forma testuale (.word o .txt) utile sia per il progetto come restituzione e/o descrizione da inserire nei vari canali di fruizione (es. YouTube).

**Liberatorie:** da compilare (Yepp Italia)

## FORMAT VIDEOCLIP

L'elaborato finale consiste in un videoclip per ogni classe coinvolta (20 in totale), in formato mp4, veicolabile sui canali YouTube e social della scuola, piuttosto che del progetto, della durata massima di 5 minuti, in formato orizzontale, a scelta tra le seguenti tipologie:

- intervista (singola o eventualmente "doppia" in una chiave meno giornalistica)
- videoracconto "interpretativo" [Esempio: gli stereotipi raccontati dal punto di vista di chi li attua - sullo stile de Le eterobasiche <https://www.instagram.com/eterobasiche> ]
- video-racconto o fotoracconto con VoiceOver (voce fuori campo) [Il classico racconto di un'esperienza attraverso filmati o foto con voce in sottofondo che descrive e possibilità di stand-up prima, durante e a fine video]

La scelta di una modalità compresa tra quelle sopra elencate consente di lasciare un minimo di margine alle classi, a seconda delle loro possibilità/capacità tecniche, e allo stesso tempo, di uniformare il più possibile l'elaborato finale. Per la produzione di un videoclip anche semplice, sono necessarie le seguenti figure che si occupano ciascuna di una fase specifica:

- fase di **preproduzione** - scrittura del "copione", definizione delle eventuali domande (nel caso di intervista), scelta della tipologia di videoclip (tra quelle sopra elencate) e scelta del taglio/tono da dare al videoclip. In questa fase le figure/ruoli previste sono sostanzialmente quelle della sceneggiatura, i cosiddetti "**copy**".
- fase di **produzione** - registrazione dei contenuti video (o audio video). In questa fase i ruoli sono quelli, sostanzialmente, del **fotografo** e del **videomaker**.

*A cura di Gabriela Jacomella: giornalista, scrittrice e formatrice.*

- fase di **post-produzione** - controllo dei contenuti prodotti nella fase precedente, favorendo la realizzazione di un premontato (bozza di montaggio) da vedere insieme in questa fase. In caso di VoiceOver verranno scelte le persone che interpreteranno/leggeranno i testi, tra gli alunni/e all'interno della classe. Tra le figure bisognerà scegliere chi, nella classe, ha dimestichezza con strumenti di elaborazione e post-produzione grafica (il **montaggio**). In tutti i casi i materiali saranno rivisti e perfezionati laddove necessario da parte dei nostri esperti.
- fase di **pubblicazione** - se prevista su canali della scuola e sui canali del progetto

Per ciascuna tipologia la classe dovrà suddividersi in ruoli definiti, così che ogni alunna/alunno potrà dare il suo apporto al lavoro finale, facendo il proprio pezzetto a seconda delle sue personali capacità e proattività.

### **Preparazione visita**

Questa parte del progetto si sviluppa in due momenti distinti, per ciascuna classe, come segue:

1. Messa a fuoco dei temi e delle questioni di maggiore interesse per i giovani partecipanti, a partire da quanto emerso nell'incontro in classe e nel lavoro precedente.
2. Definizione delle modalità di rilevazione dei contenuti che emergeranno, partendo dal format, definito all'avvio del percorso, con cui saranno restituiti.

È bene sottolineare che, diversamente dalla precedente edizione, si è deciso di **elaborare e proporre un unico format per tutte le classi** al fine di ottenere una maggiore uniformità qualitativa tra i prodotti delle diverse classi e di avere più tempo per lavorare con i gruppi classe sull'elaborazione dei contenuti, non dovendo dedicare spazio alla scelta e all'ideazione dei format scelti dalle singole classi.

La modalità di costruzione dei contenuti continuerà ad essere una modalità partecipativa e interattiva.

Gli studenti e le studentesse restando all'interno dei tre elementi fondamentali del format:

1. restituzione della riflessione sui media (rassegna stampa e condivisione in aula)
2. racconto dell'incontro con l'associazione (in aula + esperienza diretta)
3. rielaborazione del senso dell'esperienza

Ogni classe deciderà quale peso dare a questi aspetti, cosa raccontare/mostrare e come. L'elaborazione dello strumento di comunicazione avverrà nella fase di avvio del progetto, come esito del lavoro congiunto dell'Osservatorio, che curerà in particolare i materiali di formazione all'uso dello strumento, e di YEPP Italia, che curerà in particolare la conduzione dei gruppi classi nell'applicazione del format loro fornito, successivamente all'incontro. È importante sottolineare che l'intento di questa azione non è quello di fornire una formazione tecnica di tipo giornalistico; infatti, le competenze trasmesse agli studenti nel corso delle successive attività di applicazione e elaborazione dello strumento di comunicazione rientrano nel complessivo intento socio - educativo del progetto; gli operatori avranno la funzione di condurre e affiancare i gruppi classe perché attraverso la **documentazione del progetto ciascuno/a studente/ssa possa fare proprio il percorso effettuato come elemento di**

*A cura di Gabriela Jacomella: giornalista, scrittrice e formatrice.*

**maturazione personale, di crescita della consapevolezza, di maggiore capacità di elaborare e esprimere l'esperienza effettuata.**

### **Elaborato finale - post-produzione**

Il format di presentazione fornirà agli studenti e ai docenti uno schema di riferimento con delimitazioni ben precise, in modo da facilitare il flusso di lavoro ed evitare dispersioni di energia e impasse creativi. Il prodotto finale dovrà consistere in un **filmato della durata massima di cinque minuti (video, foto + audio)**. Gli strumenti di base da utilizzare nel corso della realizzazione saranno gli **smartphone** (in modo tale da creare un punto di partenza uniforme e già disponibile in tutte le classi partecipanti, oltre ad essere uno strumento che ragazze e ragazzi padroneggiano in totale autonomia e senza la necessità di interventi aggiuntivi da parte di docenti e formatori). I filmati realizzati potranno poi essere montati e lavorati con l'ausilio dei software di elaborazione video a disposizione delle singole scuole e classi.

Lo scopo dell'elaborato finale è duplice: da un lato, stimola negli studenti e nelle studentesse un momento di rielaborazione e riflessione condivisa sul percorso fatto, mettendone in evidenza entrambe le componenti e sottolineando l'evoluzione in ambito conoscitivo ed esperienziale verificatasi nel corso dei mesi; dall'altro, li pone di fronte alla necessità di elaborare parole e immagini in funzione non di semplice documentazione, bensì di comunicazione all'esterno, rivolta a un pubblico non direttamente coinvolto nella propria esperienza di gruppo. Si ipotizza, infatti, che gli elaborati possano trovare un primo momento di utilizzo nella giornata di **restituzione plenaria, prevista entro settembre 2025**, con una dinamica di condivisione peer-to-peer. In un secondo momento (e ovviamente dopo aver valutato preventivamente con docenti e scuole ogni aspetto inerente la privacy, anche con l'eventuale opzione di limitare la presenza di minori a un contributo vocale), gli elaborati potranno poi essere pubblicati sul sito delle scuole di provenienza, con **un link al sito di OPGE** che conduca alla presentazione del progetto nel suo complesso, in modo tale da creare un senso di appartenenza e da fare da "cassa di risonanza" per l'iniziativa, promuovendo il progetto nel proprio contesto di riferimento e coinvolgendo eventuali futuri partecipanti. Anche il sito di **YEPP Italia** e i suoi canali sono a disposizione per una maggiore diffusione e condivisione.

È fondamentale, per raggiungere questo obiettivo, che gli elaborati finali si dimostrino focalizzati sulla totalità del progetto, con un **approccio sia cronologico che di evoluzione cognitiva ed esperienziale. L'arco narrativo deve partire dall'analisi della propria posizione di partenza (ad es. descrivendo il livello di conoscenza/interessamento per le tematiche proposte), analizzare come questa posizione si sia modificata tramite l'avvicinamento ai media e alla loro analisi, soffermarsi sui nuovi contenuti scoperti grazie a questo approccio all'informazione, proseguire con uno storytelling legato gli incontri in classe, prima, e alla successiva esperienza fisica in Associazione e alle emozioni/riflessioni/domande che questa ha suscitato.**